

Bollette, un milione di aiuti nel 2023

Il Comune vuole limitare i rincari delle utenze per famiglie e aziende; 50mila euro alla piscina dell'Acquacalda

di **Cristina Belvedere**
SIENA

Via libera dal Consiglio comunale all'ennesima variazione al Bilancio di previsione. Si tratta della 23ª, come sottolineato polemicamente dal capogruppo Pd Alessandro Masi, ma stavolta si è resa necessaria alla luce di una serie di contributi esterni. «Al Comune sono arrivati 10.796 euro dal Fondo per la Legalità - ha spiegato l'assessore **Luciano Fazzi** - e li utilizzeremo per iniziative di sensibilizzazione nelle scuole. Abbiamo avuto poi trasferimenti come sito Unesco per 106mila euro, 101mila euro sono i contributi dagli affitti e 11.882 euro i proventi della vendita dei biglietti della Pinacoteca. Infine la Regione ha stanziato 8.632 euro per la Biblioteca e il **Santa Maria della Scala**».

La parte più importante riguarda però il cofinanziamento da parte della Fondazione Mps dei 5 progetti del Pnrr, che erano stati pagati dal Comune con l'avanzo libero: «Si tratta di 735mila euro arrivati da Palazzo Sansedoni - ha spiegato **Fazzi** - che ci consentono di liberare la stessa somma, utilizzandola in parte per le spese del Natale 2022 (250mila euro) e in parte per un contributo da 50mila euro da destinare alla piscina dell'Acquacalda contro i rincari energetici». A Palazzo pubblico sono poi arrivati 3mila euro dalla gestione associata della Via Lauretana, mentre c'è stato un aumento di 63mila euro dei proventi dalle multe da Autovelox, che verranno destinati per pagare le utenze così come i 96mila euro assegnati a Siena dal ministero con il Decreto Energia e ambiente». Per l'esercizio 2023, **Fazzi** ha annunciato «lo spostamento di alcuni interventi, relativi a progetti finanziati dal Pnrr, dal 2022 al 2023, dopo la redazione del cronoprogramma per la realizzazione dei lavori che inizialmente erano inseriti nel

2022. Inoltre è stato stanziato un contributo di un milione di euro per fronteggiare il caro utenze di famiglie e imprese». Preoccupazione è stata espressa da Masi, Pd: «L'architettura iniziale del preventivo è stata così stressata da questo procedere 'isterico', che opere previste per il 2022 per euro 4,7 milioni di euro vengono spostate al 2023. Inoltre, per garantire gli equilibri di bilancio, l'amministrazione ricorre a un contributo della Fondazione Mps per il 2023 da un milione e a un aggiornamento del piano delle alienazioni, con la previsione di ulteriori vendite di beni immobili per 680mila euro». E infine: «Accogliamo positivamente il contributo per il caro energia alla piscina dell'Acquacalda, in attesa di un più sistematico sostegno a famiglie, imprese e terzo settore».

Polemiche anche sulla variazione al programma triennale dei lavori pubblici, illustrato dal vicesindaco **Andrea Corsi**: «Nel 2023 al **Santa Maria della Scala** è previsto il recupero dei portoni storici per 100mila euro e la riqualificazione delle aree esterne al Pozzo di Sant'Ansano per 400mila». Duro il capogruppo di 'Per Siena' Pierluigi Piccini: «Queste modifiche non sono supportate dalla variazione del quadro economico e manca la firma del responsabile unico del progetto, chiedo la riunione del capigruppo con il segretario generale Caridi». Detto e fatto: conferenza riunita con la dirigente ai Servizi finanziari Anna Guiducci per le spiegazioni richieste. Ma Piccini non si fa convincere e al ritorno in aula proclama: «La flessibilità sui finanziamenti di Regione e ministero mi preoccupa, Per Siena vota contro». Infine il piano di alienazioni e acquisizioni di immobili: quelli da dismettere valgono 2 milioni e 36mila euro. Nell'elenco delle dismissioni entra l'immobile di via Fiorentina, 89 (100mila euro).



L'assessore al Bilancio **Luciano Fazzi** e il vicesindaco **Andrea Corsi** ieri in aula

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO
Masi, Pd: «Equilibrio dei conti grazie ai soldi della Fondazione Mps». Piccini: «Piano lavori pubblici senza quadro economico»

